

Mudec, il mondo a pallini di Roy Lichtenstein

ULTIME SETTIMANE PER GODERSI IL FUMETTO D'AUTORE DI UNO DEI PIÙ NOTI ARTISTI DELLA POP ART

Nel Museo delle Culture di Milano, trionfa il fumetto. Ma d'autore. Quello di Roy Lichtenstein (New York, 1923-1997), uno dei più noti artisti della pop art statunitense che ha fatto della riproduzione in serie (da qui il titolo della mostra) e della rielaborazione di temi e immagini popolari la sua cifra. Così, accanto alle stampe di donne piangenti e con vistosi rossetti o alle scazzottate fra giovanotti esuberanti, sono esposti simboli pellerossa e western, frammenti di pubblicità, ma anche rivisitazioni di quadri celebri. Tutto a pallini, anzi a "grandi pallini", perché la tecnica messa a punto da Lichtenstein e da lui più usata per comporre le sue immagini è quella di dipingere o

applicare sul foglio, in formato più grande, i Ben day dots, ossia i tipici pallini del retino tipografico. **V. P.**

Roy Lichtenstein. Multiple Visions, fino all'8 settembre al Mudec di Milano

APPUNTAMENTI

● Isole che parlano di fotografia

Dal 5 al 30 settembre, a Palau (SS), retrospettiva di Fausto Giaccone *Sardegna e altri continenti (1967-1977)*.

● Le foto di Sergio Scabar a Gorizia

A Palazzo Attems, *Oscura Camera (1969-2018)*, fino al 13 ottobre omaggio all'artista recentemente scomparso.

● 20ª Giornata della Cultura Ebraica

Il 15 settembre, ventesima edizione della Giornata italiana della Cultura Ebraica a Venezia: *I sogni, una scala verso il cielo*.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

